

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 MAGGIO 1879

**PRESIDENTE.** È presente l'onorevole Pepe?

**PEPE.** Sì, signore.

**PRESIDENTE.** Stabiliremo in altro giorno lo svolgimento del suo disegno di legge. Ora c'è tanta materia ancora da discutere, che mi pare si possa soprassedere a questa proposta.

È presente l'onorevole Maffei?

**MAFFEI.** Sì, signore.

**PRESIDENTE.** Non essendo presente l'onorevole ministro delle finanze...

**MAFFEI.** È piuttosto quelle di agricoltura. Io credo che lo svolgimento di questa proposta potrebbe aver luogo in una seduta antimeridiana.

**PRESIDENTE.** Lo stabiliremo quando sarà presente l'onorevole ministro delle finanze o quello d'agricoltura. Intanto le faccio notare che le sedute antimeridiane, sono per ora destinate alla discussione del disegno di legge pel riordinamento del dazio sugli zuccheri.

L'onorevole Mancini è presente?

(Non è presente.)

Si stabilirà adunque in altra seduta lo svolgimento di queste diverse proposte di legge.

L'onorevole Balegno chiede un congedo di giorni 30, per ragioni di servizio.

(È accordato.)

#### PRESENTAZIONE DI DUE RELAZIONI.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Morrone a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**MORRONE, relatore.** Mi onoro di presentare la relazione sul disegno di legge per riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario. (V. *Stampato*, numero 36-C.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'onorevole Ercole ha facoltà di parlare.

**ERCOLE.** Io volevo pregare la Camera di dichiarare d'urgenza questo disegno di legge, inquantochè, come la Camera sa, esso venne già votato dalla Camera il 16 maggio 1878, e ritorna ora modificato dal Senato.

La Giunta ha accettate quasi tutte le modificazioni introdotte dall'altro ramo del Parlamento, per cui credo che non darà luogo a gravi discussioni. Io vorrei pregare perciò il presidente di interrogare la Camera se non abbia difficoltà di dichiarare d'urgenza questo disegno di legge, del quale l'onorevole Morrone ha presentato la relazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Ercole chiede alla Camera che le piaccia di dichiarare d'urgenza la di-

scussione del disegno di legge per le riforme del procedimento sommario nei giudizi civili.

(L'urgenza è accordata.)

Invito l'onorevole Melodia a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**MELODIA, relatore.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per la correzione di un errore materiale incorso nell'articolo 3 della legge 10 aprile 1879, concernente la convenzione conchiusa colla Regia cointeressata dei tabacchi. (V. *Stampato*, n° 38-C.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEGLI ARTICOLI DEL DISEGNO DI LEGGE PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE LINEE DI STRADE FERRATE.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge per la costruzione di nuove linee di strade ferrate.

Ieri fu iniziata la discussione della tabella A, ed ebbe facoltà di parlare l'onorevole Codronchi per discorrere sul complesso della tabella stessa.

L'onorevole Codronchi ha facoltà di proseguire il suo discorso.

**CODRONCHI.** Ora, o signori, dovrei fermarmi sull'esame delle condizioni economiche delle provincie che si contendono la scelta del valico, ma non lo faccio, perchè ne dissi già abbastanza quando espressi il pensiero di non crederle così rigogliose da esigere l'apertura di un nuovo valico, tanto più dopo che si prevede che per lungo tempo bisognerebbe pagare ai concessionari l'intera sovvenzione di oltre due milioni di lire, e si arriva fino al punto, che una Commissione nominata pei sussidi, propone, *horresco referens*, ad un liberista come l'onorevole Depretis, la costruzione e l'esercizio governativo della linea faentina.

Non mi arresto neppure sul confronto dell'importanza commerciale delle città alle quali farebbe capo il nuovo valico, dal quale confronto io raccoglierei conclusioni a me favorevoli, quali per esempio, che il prodotto della stazione di Faenza, nel novennio dal 1868 al 1876 fu, meno che per due anni, inferiore per tutti gli altri a quello di Imola: che l'imposta di ricchezza mobile è superiore di sole tremila lire circa nel circondario di Faenza, notando che a questa somma contribuiscono tre comuni della valle del Santerno, che sarebbero traversati dalla linea imolese.

La stessa Commissione tecnica che ieri ho più